



*Al Ministro  
dello Sviluppo Economico*

**VISTO** il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, recante “*Misure urgenti per la crescita del Paese*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, e in particolare l’articolo 27 con il quale la disciplina in materia di riconversione e riqualificazione produttiva di aree di crisi industriale complessa è stata riordinata;

**VISTO** il decreto del Ministro dello sviluppo economico del 31 gennaio 2013, di “*Attuazione dell’articolo 27, comma 8, del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, recante misure urgenti per la crescita del Paese*”, con il quale sono stati dettati i criteri per l’individuazione delle situazioni di crisi industriale complessa;

**VISTO** in particolare l’articolo 1, comma 3 del suddetto decreto del Ministro dello sviluppo economico del 31 gennaio 2013 che prevede che la Regione interessata, mediante deliberazione della Giunta regionale, presenti al Ministero dello sviluppo economico una istanza di riconoscimento di situazione di crisi industriale complessa comprendente la relativa descrizione dei fattori di complessità della crisi industriale in termini di significatività sulla politica industriale nazionale, l’individuazione dei territori interessati dalla crisi con riferimento ai parametri statistici dei Sistemi Locali di Lavoro (SLL) e la proposta di massima dei contenuti del Progetto di riconversione e riqualificazione industriale;

**VISTO** in particolare l’articolo 1, comma 5 del suddetto decreto del Ministro dello sviluppo economico del 31 gennaio 2013 che prevede che l’istruttoria sia svolta dalla Direzione generale per la politica industriale, la competitività e le PMI entro il termine di trenta giorni dalla ricezione dell’istanza;



**VISTO** in particolare l'articolo 1, comma 6 del suddetto decreto del Ministro dello sviluppo economico del 31 gennaio 2013 che prevede che a seguito di istruttoria positiva, con decreto del Ministro dello sviluppo economico, venga riconosciuta la crisi industriale complessa;

**VISTO** il decreto del Ministro dello sviluppo economico, adottato di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, del 19 novembre 2013 di "*Attuazione dell'articolo 27, comma 7, del decreto-legge 22 giugno 2012, n.83*", con il quale sono stati individuati i criteri per la disciplina degli interventi per le politiche attive del lavoro per le situazioni di crisi industriale complessa;

**VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n. 140 del 24/02/2014, con la quale la Regione Toscana ha approvato la presentazione di un'istanza di riconoscimento, ai sensi dell'articolo 1, comma 3 del suddetto decreto del Ministro dello sviluppo economico del 31 gennaio 2013, per il territorio del Polo produttivo della componentistica automotive di Livorno e Collesalvetti quale area di crisi industriale complessa, allegando la "*Proposta di massima del PRRI*";

**VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n. 468 del 7/04/2015 con la quale la Regione Toscana ha integrato la DGR 140/2014 ricomprendendo anche il Comune di Rosignano Marittimo;

**TENUTO CONTO** che nel **Piano di rilancio della competitività dell'area costiera livornese** di cui all'Accordo di programma sottoscritto in data 8 maggio 2015 è previsto un Asse di intervento "Sviluppo Economico" con la previsione di riconoscimento di area di crisi industriale complessa per Livorno, Collesalvetti e Rosignano Marittimo;



**RITENUTO** che per il rilancio dell'area, insieme al potenziamento dei fattori di contesto come le infrastrutture (porto, interporto, assi ferroviari), occorre consolidare i settori produttivi di riferimento (componentistica auto, nautica, logistica, chimica, energia, aerospazio e difesa, agroalimentare, turismo e commercio);

**TENUTO CONTO** del perdurare della situazione di crisi economica in cui versa il territorio della costa livornese, anche alla luce delle recenti decisioni di disimpegno da parte di grandi imprese presenti sul territorio, con conseguente deterioramento del tessuto produttivo e manifatturiero locale, concentrando nel perimetro dell'area urbana Livorno – Collesalveti e Rosignano Marittimo significative condizioni di rischio sociale;

**TENUTO CONTO** che l'area livornese rappresenta uno dei principali poli economici della Toscana con forti legami con altri territori della Regione e pesanti ricadute in caso di prestazioni sfavorevoli

**VISTA** la documentazione istruttoria allegata al presente decreto, che forma parte integrante del presente atto, da cui si evince che la filiera della componentistica – automotive, settore portante dell'economia livornese, è caratterizzato da una profonda trasformazione a seguito della nuova articolazione dei mercati per aree geografiche che ha prodotto un calo della domanda e una ricomposizione dell'offerta a livello globale;

**CONSIDERATO** che gli effetti della crisi sopradescritta non risultano risolvibili unicamente con risorse e strumenti di competenza regionale e che con il riconoscimento della complessità della crisi si creano sinergie ai diversi livelli istituzionali volti a favorire e sostenere processi di integrazione produttiva tra aziende della meccanica dei vari comparti



## **DECRETA**

### **Articolo 1**

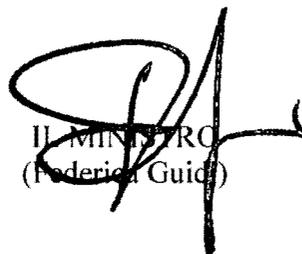
Ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 1 del decreto del Ministro dello sviluppo economico del 31 gennaio 2013 sono accertate le condizioni per il riconoscimento di crisi industriale complessa, con impatto significativo sulla politica industriale nazionale, per il polo produttivo ricompreso nell'area dei Comuni di Livorno, Collesalveti e Rosignano Marittimo.

### **Articolo 2**

Dal presente decreto non derivano nuovi e ulteriori oneri a carico del bilancio dello Stato.

Il presente decreto sarà trasmesso agli organi competenti per la sua registrazione.

Roma, 7 agosto 2015

  
IL MINISTRO  
(Federico Guidi)